

ARTONAUTI!

VINCENT VAN GOGH, NOTTE STELLATA 1889

“ E mi piace la notte ascoltare le stelle. Sono come cinquecento milioni di sonagli”,
Antoine de Saint Exupère, Il Piccolo Principe

Quest'opera è una delle più famose nella storia dell'arte: il pittore la realizzò nel giugno del 1889 mentre si trova in un ospedale psichiatrico nel sud della Francia.

Questo dipinto rappresenta un paesaggio notturno: il piccolo paese di Saint Rémy in basso è avvolto dal cielo stellato. Il paesaggio non è la rappresentazione reale di quello che l'artista vedeva ma una combinazione tra realtà e emozioni, ricordi dell'infanzia e colori. “Questa mattina dalla mia finestra ho guardato a lungo la campagna prima del sorgere del Sole, e non c'era che la stella del mattino, che sembrava molto grande.” In effetti il pittore realizzò Venere come la stella più luminosa della tela, accanto al cipresso. Venere viene chiamata appunto la stella del mattino. Si vede anche Andromeda sopra il cipresso, uno spicchio di luna e la costellazione dei pesci.

Osserviamo bene l'opera e cerchiamo le stelle dipinte da Van Gogh.

Van Gogh è un grande osservatore del cielo e riproduce fedelmente la posizione delle stelle e dei pianeti, tanto che gli studiosi riescono ad individuare i giorni in cui dipinse queste opere analizzando il cielo.



La costellazione dei pesci con la sua forma allungata rappresenta due pesci che nuotano in direzione contraria, legati da una cordicella, non è facile trovarla nel cielo, per aiutarci bisogna individuare Pegaso. Agli occhi degli osservatori moderni può sembrare un monopattino!

Si può raccontare l'origine mitologica della costellazione di pesci.

Zeus imprigionò i titani, i figli di Gaia, la dea della terra che per vendicarsi creò un mostro dalla cento teste Tefeo che terrorizzò gli dei dell'Olimpo. La dea Afrodite per sfuggire a Tefeo si gettò nel fiume Eufrate e venne salvata da due pesci. Per ringraziarli del gesto la dea immortalò nel cielo le stelle che formano appunto la costellazione dei pesci.

ARTONAUTI!

Crea la tua costellazione: immagina una forma o un animale e disegna le stelle come puntini luminosi, poi traccia con una matita in modo leggero la forma che prende la tua costellazione e dalle un nome. È importante segnare prima le stelle e poi tracciare le righe. In questo modo alleniamo la capacità immaginifica e di rappresentazione mentale.

Ogni bambino può presentare il suo lavoro alla classe, descrivendolo e raccontando perché ha scelto proprio quel soggetto.

Esiste un'opera digitale di Alex Ruiz intitolata notte stellata di Van Gogh che mostra come il pittore avrebbe potuto vedere il cielo..se avete la possibilità di mostrarla ai bambini potete immergervi in questa atmosfera e discutere con loro sui pensieri e emozioni che suscita stare là, sotto quel magnifico cielo di stelle.



Riproduci la tua Notte stellata

Materiali:
Foglio da disegno
Pastelli a cera
Acquerelli



ARTONAUTI!

Con i pastelli potete disegnare la luna e le stelle provando a rendere l'idea delle stelle luminose con delle spirali (usate anche il pastello bianco, grigio e nero). Posi si stende il cielo della notte con gli acquerelli.

Possiamo proporre anche un'opera collettiva

Materiali

Grande cartellone

Strisce di carta colorata (vari tonalità di blu, giallo, azzurro, verde e bianco)

Usando la tecnica del collage: incollate i piccoli tasselli di carta colorata, per facilitare il lavoro potete tracciare il disegno sotto con una leggera linea a matita



Attività musica/inglese

Brani dedicati a Van Gogh che potete proporre ai bambini: Don MacLean Vincent, dedica la canzone Vincent al pittore (a seconda del livello di conoscenza della lingua possiamo far ascoltare il brano, leggere le parole e la traduzione) in italiano l'ha cantata Roberto Vecchioni